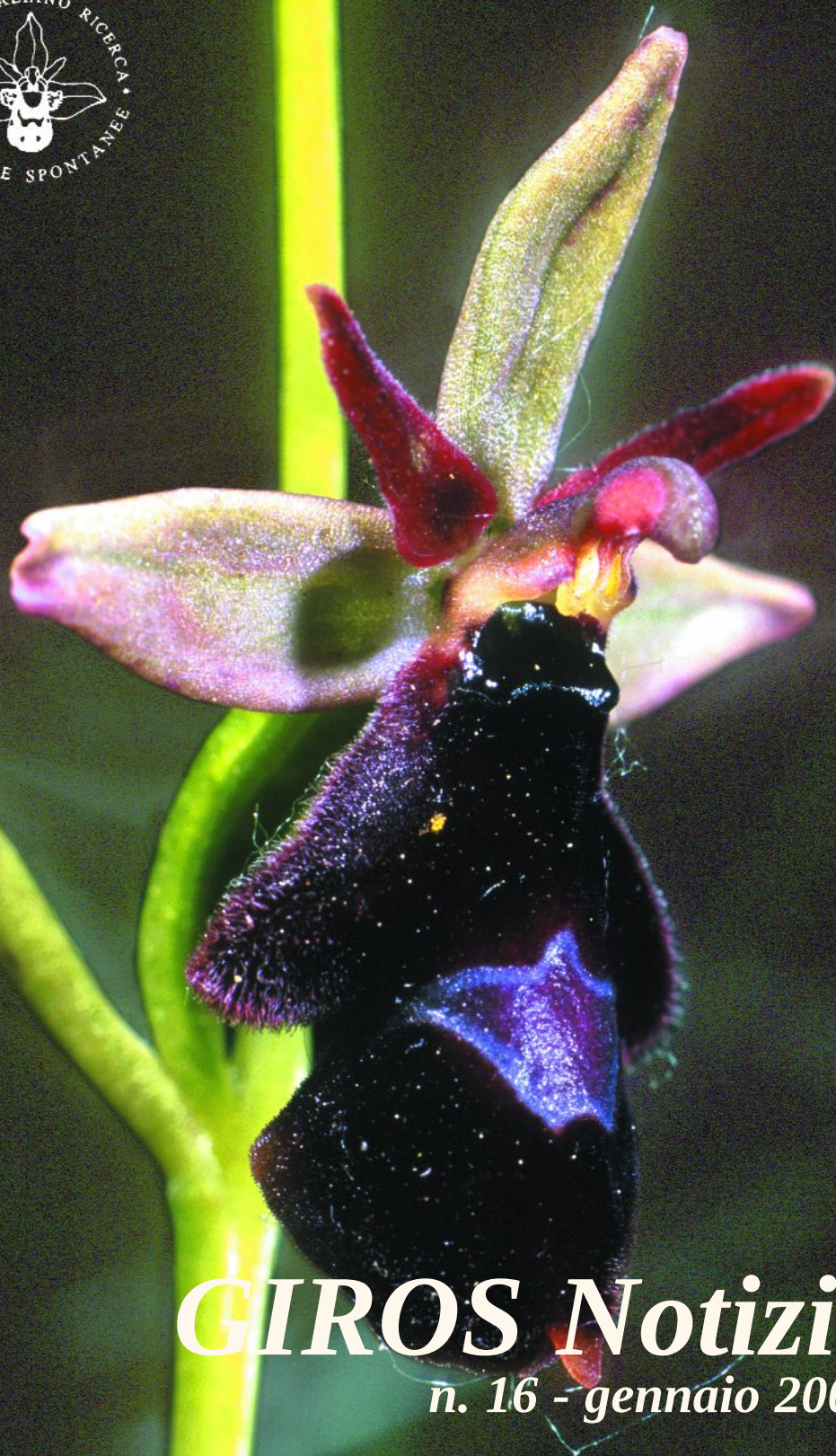




GIROS Notizie

n. 16 - gennaio 2001

GIROS NOTIZIE

Notiziario per i Soci

Anno 2000 - N° 16 - quadrimestrale

Direttore responsabile:

Mauro Biagioli (fvbiagio@tin.it)

Segretario di redazione:

Bruno Barsella (bruno@astr17pi.difi.unipi.it)

Redazione e impaginazione a cura di:

Bruno Barsella (bruno@astr17pi.difi.unipi.it)

Paolo Grünanger (pgrunan@tin.it)

Giuliano Pacifico (giuliano.pacifico@tin.it)

Proprietà: ETS Pisa

Stampa:

Registrato il xx yyyy 2000 presso il
Tribunale di Pisa al n.

Abbonamento annuo: 20 Euro

Spedizione in abbonamento postale

Comitato Scientifico:

Carlo Del Prete (delprete@unimo.it)

Paolo Grünanger

Giorgio Perazza

Grafica copertine:

Patrizia Cini e Bruno Barsella

Sulla copertina:

Ophrys x danesciana (ibrido *benacensis* x *insectifera*) fotografata da Rolando Romolini ad Albisano (VR) nel periodo di **Orchis 2000**

NOTA DELLA REDAZIONE:

Ringraziamo i numerosi soci che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero di "GIROS Notizie". Rinnoviamo l'invito a collaborare alla stesura dei notiziari inviando alla Redazione articoli, fotografie e suggerimenti

G.I.R.O.S.

**Gruppo Italiano per la Ricerca sulle
Orchidee Spontanee**

web: <http://astrpi.difi.unipi.it/Orchids/Giros.html>
<http://astrpi.difi.unipi.it/ORCHIDS>

e-mail: vliverani@mbox.queen.it

bruno@astr17pi.difi.unipi.it

Sede legale:

Via Testi, 7 - 48018 FAENZA (RA)

Tel# 0546/30833 (Paolo Liverani)

Segreteria:

Via Rosi, 21 - 55100 LUCCA (LU)

Tel# 0583/492169 (Marcello Pieruccini)

Quota sociale 2000: **L. 50.000**

da versare sul c.c.p. n° 13552559 intestato a:

Gruppo Micologico M. Danesi A.M.B.

55029 - Ponte a Moriano - Lucca

Cariche sociali per il triennio 2000-2002

Consiglio Direttivo:

Paolo Liverani (Presidente)

Bruno Barsella (Vicepresidente)

Marcello Pieruccini (Segretario)

Stivi Betti (Tesoriere)

M. Elisabetta Aloisi Masella

Mauro Biagioli

Rolando Romolini

Sindaci Revisori:

Fulvio Fiesoli

Claudio Merlini (Coordinatore)

Michele Petroni



GROS

notizie

INDICE

Articoli

Il successo di “ORCHIS 2000”, di Mauro Biagioli	3
ORCHIS 2000 - Relazione conclusiva, di Galeazzo Sciarretta	6
L'angolo del bibliofilo, IV, di Paolo Grünanger	10

Segnalazioni botaniche

Segnalazioni di <i>Goodyera repens</i> in Provincia di Firenze, di Rolando Romolini	19
Una forma particolare di <i>Platanthera chlorantha</i>, di Claudio Merlini	21
<i>Ophrys exaltata</i> Ten. nel Gargano, di Eugenio De Martino e Nicola Centurione	22
<i>Liparis loeselii</i> (L.) Rich., nuova stazione in Trentino, di Giorgio Perazza	24
Conferma della presenza di <i>Limodorum trabutianum</i> in Toscana, di Rolando Romolini e Claudio Merlini	26
<i>Epipactis palustris</i> (L.) Crantz in Provincia di Firenze, di Fabiano Sodi	28

Notizie dalle Sezioni

Sezione “Tridentina”: attività 2000-2001, di Giorgio Perazza	30
Notizie in breve, di Paolo Grünanger	32

Norme Redazionali

ultima pagina

Il successo di “ORCHIS 2000”

I Conferenza Internazionale per la conoscenza delle Orchidee Spontanee Italiane ed Europee San Zeno di Montagna (VR) – 14-19 maggio 2000 di Mauro Biagioli

L'organizzazione di un convegno internazionale come “ORCHIS 2000” è stata per il GIROS una grossa impresa. Ed il successo della manifestazione – evidente e riconosciuto da tutti i partecipanti – ci riempie d'orgoglio, tanto più che era la prima volta che la nostra Associazione si affacciava sulla scena europea in maniera così “visibile”, e non mancavano dubbi e perplessità sulla riuscita dell'operazione.

Grazie all'impegno degli organizzatori – cioè in primo luogo dei nostri efficientissimi soci della sezione veronese: Ennio Agrezzi, Michele Dal Cin e Galeazzo Sciarretta – sono stati superati gli ostacoli via via sorti sul lungo cammino preparatorio iniziato ben tre anni prima, così come è stato fatto validamente fronte alle varie problematiche presentatesi durante la settimana del convegno. Altrettanto essenziale il lavoro svolto dal Comitato Scientifico (Bruno Barsella – Carlo Del Prete – Paolo Grünanger) per stabilire il programma, contattare gli studiosi, vagliare i contributi presentati, ecc...



Il tavolo della Presidenza di ORCHIS 2000
da sinistra: K. P. Buttler, R. Bateman, D. Tyteca e G. Sciarretta

Lasciando da parte il contenuto scientifico, per il quale rimandiamo alla pubblicazione degli Atti in un prossimo numero della prestigiosa rivista “*Journal Europäischer Orchideen*”, in questa sede riassumeremo brevemente come si è svolta la manifestazione, senza entrare

nel merito del minuzioso lavoro preparatorio (tutta la documentazione relativa a questa fase è agli atti presso la segreteria del GIROS, compreso il “diario” tenuto da Agrezzi, Dal Cin e Sciarretta fin dal 1998). Seguirà quindi la relazione conclusiva che Sciarretta ha letto all'Assemblea dei Soci a S.Lazzaro di Savena il 12-11-2000.

CRONACA:

Domenica 14 maggio – Giornata campale per gli arrivi e le registrazioni.

Lunedì 15 maggio – Dopo i saluti d'apertura inizia la prima sessione della Conferenza, dedicata alla Biosistemica e Tassonomia delle orchidee d'Europa, con relazioni di Buttler, Bateman, Paulus. Gita guidata per gli accompagnatori alla città di Verona.

Martedì 16 maggio – Seconda sessione, dedicata alla Tassonomia, Fitogeografia ed evoluzione delle orchidee, con relazioni di Küpfer, Melki, Tyteca. Gita guidata per gli accompagnatori nell'Alto Garda e al Lago di Ledro con visita della mostra "Il diluvio universale" a Trento.

Mercoledì 17 maggio – Due escursioni naturalistiche guidate sul Monte Baldo per l'intera giornata. La sera crociera esclusiva sul Lago di Garda su battello storico riservato con cena di gala a bordo.

Giovedì 18 maggio – Terza sessione, dedicata alla Fitogeografia, Cariologia e conservazione delle orchidee, con relazioni di Tichy, Rossi e Lorenz. Discussione dei poster e conclusioni. Gita guidata per gli accompagnatori al Basso Garda ed ai luoghi napoleonici di Rivoli.

Venerdì 19 maggio – Escursione naturalistica su pullman riservati nel Parco Regionale della Lessinia, con visita alle Cascate di Molina e colazione a Malga Lessinia. Al ritorno a San Zeno, Assemblea dei Soci GIROS e chiusura della manifestazione.

4

Nelle giornate delle conferenze (15, 16 e 18 maggio), oltre alle *invited lectures* dei 9 relatori sopra citati, sono state presentate 11 comunicazioni; i poster esposti sono stati una quindicina. La presenza e la partecipazione dei convegnisti in sala è sempre stata molto alta, tanto da meravigliare diversi studiosi presenti; oltre all'interesse degli argomenti trattati, ciò è stato favorito certamente anche dall'efficiente servizio di traduzione simultanea.

A corollario della manifestazione, la sezione GIROS del Monte Baldo tra il 1999 e il 2000 ha inoltre organizzato in 5 località della zona una mostra fotografica itinerante sulle orchidee spontanee d'Italia:

- a Novezzina sul Monte Baldo, presso la sede dell'Orto Botanico;
- a Molina, nel Parco della Lessinia;
- a Malcesine, sul Lago di Garda;
- al Museo di Storia Naturale di Verona;
- a San Zeno di Montagna (maggio-agosto 2000).

RINGRAZIAMENTI:

Alla riuscita di "ORCHIS 2000" hanno contribuito in primo luogo gli iscritti, i partecipanti e gli organizzatori, oltre ad amici e conoscenti dei soci veronesi, che hanno dato loro una mano. Ma la manifestazione non sarebbe stata possibile senza

l'indispensabile aiuto di una serie di enti, istituzioni e privati, che qui vogliamo ringraziare a nome della Direzione e di tutti i soci:

il Comune di San Zeno di Montagna, che ha ospitato e supportato generosamente la manifestazione;

la A.P.T. 12 "Riviera degli Olivi" di Garda, che ha fornito il servizio di segreteria e di hostess;

la Comunità del Garda, che ha offerto il noleggio del battello per la crociera e cena di gala;

la Comunità del Monte Baldo;

il Ministero dei Beni Culturali

l'Assessorato al Turismo della Provincia di Verona;

l'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona;

il Comune di Malcesine;

il Corpo Forestale dello Stato, che ha protetto le orchidee durante le escursioni naturalistiche;

il Museo di Storia Naturale di Verona, che ha ospitato la Conferenza preparatoria

l'Hotel Jolanda di San Zeno, sede delle conferenze, che ha fornito la sala e praticato condizioni di favore;

il Gruppo Italiano Vini di Calmasino sul Garda;

la Banca del Garda di Verona;

la ditta IGECO s.p.a;

l'Istituto Alberghiero di Bardolino, che ha offerto le spettacolari torte della cena di gala;

il Gruppo Fotografico del Dopolavoro Ferroviario di Verona;

il Gruppo Fotografico "Lo Scatto" di Torri del Benaco.

Il Centro Turistico Giovanile di Verona, che ha messo a disposizione alcune guide per le escursioni.

Ci dispiace invece sottolineare la mancanza di sensibilità per l'evento dimostrata dall'amministrazione del Comune di Caprino Veronese, il più grosso comune veronese del Baldo, che non ha nemmeno voluto ospitare la mostra itinerante, e dalla Comunità Montana della Lessinia, che non ha mantenuto la promessa di un contributo, nonostante la permanenza per oltre un mese della mostra fotografica e la gita dei convegnisti sul suo territorio.

ORCHIS 2000**Relazione conclusiva presentata all'Assemblea Ordinaria del GIROS
San Lazzaro di Savena (BO) – 12 novembre 2000
di Galeazzo Sciarretta**

A nome del Comitato Organizzatore di ORCHIS 2000 e come ultimo atto della sua attività, sottopongo a questa Assemblea alcuni dati e considerazioni relativi all'evento, allo scopo di raggiungere insieme una valutazione conclusiva del suo esito e di trarre utili esperienze per analoghe future iniziative. Esamineremo pertanto singolarmente alcuni degli obiettivi che una manifestazione di questo genere deve prefiggersi: in particolare il livello di partecipazione, il contenuto scientifico, la soddisfazione dei partecipanti, il bilancio economico, la ricaduta per l'immagine del GIROS ed infine la ricaduta divulgativa ai fini della nostra missione societaria di orchidofili.

1 - Partecipazione

Il numero totale dei partecipanti – 104 iscritti più 28 accompagnatori, più un numero imprecisabile di visitatori non iscritti – si può considerare più che buono per un Congresso Scientifico di durata così lunga. Se però guardiamo quanti erano gli stranieri - a parte i relatori invitati, solo 16, di cui 3 (Remy, Lorenz e Ruhl) regolari frequentatori delle attività nazionali - il risultato è chiaramente insoddisfacente. In pratica, non si è trattato di un Congresso Internazionale, ma di un Congresso Nazionale con relatori in maggioranza stranieri. La causa di questo parziale insuccesso è da imputarsi alla insufficiente, in molte aree nulla, informazione sull'evento. Oltre all'annuncio sul sito Internet, le uniche sporadiche iniziative a questo scopo, tutte promosse da Paolo Grünanger, sono state un avviso preliminare sulla rivista tedesca (che in pratica è quello che ha dato esito), l'invio della locandina ad un suo indirizzario personale e l'esposizione di un foglietto sul tavolo del congresso della società francese. Veramente poco, anche in considerazione della fama dei relatori invitati e dell'investimento fatto per produrre una edizione del *Second Announcement* in lingua inglese. In realtà, in questa occasione è emerso che la nostra Società non aveva collegamenti regolari ed ufficiali con le analoghe associazioni europee: pertanto, se vogliamo crescere in questo senso, propongo innanzitutto di istituire all'interno del Direttivo la figura di Responsabile dei Collegamenti con l'Estero, cui spetterà il duplice compito di divulgare regolarmente all'esterno le attività del GIROS e riportare all'interno notizie, tendenze e iniziative.

2 – Contenuto Scientifico

Da quanto abbiamo potuto raccogliere da chi aveva la competenza per esprimere opinioni in merito, ci risulta che le comunicazioni presentate siano state tutte di

ottimo, o addirittura eccellente, livello. A riprova di questo, abbiamo avuto conferma che oltre metà di esse verrà pubblicata su *Journal Europäischer Orchideen*, la più prestigiosa rivista europea del nostro settore. Il programma scientifico è stato intenso (6 sessioni di conferenze, 19 relazioni in *Abstract*) e qualificato (ben 10 relatori invitati); il pubblico attento e numeroso, la discussione vivace. Sono stati esposti e discussi 15 poster e presentate 3 serate di diapositive. Intensi e proficui anche gli scambi interpersonali, favoriti dalla concentrazione dei convenuti in pochi alberghi e dalla mancanza di distrazioni in paese.

3 – Soddisfazione dei partecipanti

Se ci basiamo sulla quantità dei complimenti ricevuti a caldo, che ci hanno ampiamente ricompensato per l'impegno profuso, e della assenza di rilevanti disguidi o lamentele, dovremo dire che questo obiettivo, prioritario per gli organizzatori, è stato raggiunto. In realtà, una parte non trascurabile del merito va a Giove Pluvio, che ci ha regalato splendide giornate primaverili, alla posizione panoramica di S.Zeno ed alla fortuna, che ci ha risparmiato qualunque incidente, screzio o contrattempo. Come attività escursionistico-ricreative, abbiamo effettuato la escursione di una intera giornata sul Baldo (circa 100 persone), quella in Lessinia (56 persone), la romantica cena sociale in navigazione sul Garda con battello storico a nostro esclusivo uso (124 persone), una gita per accompagnatori sull'alto Garda, lago di Ledro ed a Trento per la mostra *Il Diluvio Universale* (27 persone), una gita per accompagnatori sul basso Garda e luoghi napoleonici di Rivoli (20 persone), una visita guidata di mezza giornata alla città di Verona (25 persone), un frequentatissimo *cocktail* di benvenuto; nei giorni di conferenza sono state servite, incluse nella quota di iscrizione, 229 colazioni di lavoro. Per i molti che non avevano mezzo proprio, i trasferimenti da S.Zeno alla città sono stati risolti in parte con i pullman noleggiati per le gite, in parte con un pulmino messo a disposizione dal Comune ed in parte con le auto dei tre soci organizzatori.

Mi sembra che tutti, in particolare gli ospiti stranieri, siano stati più che soddisfatti della calorosa ospitalità, del trattamento, dei servizi offerti, della solerzia e professionalità delle segretarie e dell'ambiente trovato: questo non può che giovare nell'ottica di futuri rapporti o scambi.

4 – Bilancio economico

Devo confessare che in più occasioni la nostra fede sulla sostenibilità finanziaria di questa impresa ha seriamente vacillato. All'inizio sembrava proprio impossibile far quadrare i conti: da un lato si voleva organizzare un Congresso Scientifico Internazionale di una intera settimana, con cinque relatori spesati (che alla fine saranno dieci) e con tutte le prestazioni accessorie (traduzione simultanea, *call for papers*, *abstracts*, atti, annunci, *posters*, escursioni, attività sociali) degne di una *convention* di Cardiologi o Avvocati Fiscalisti; dall'altra, essendo stato da subito chiaro che le casse

del GIROS sono statutariamente vuote, avevamo lo stanziamento del Comune di S.Zeno (24 milioni), già molto impegnativo per un paese di mille abitanti, e la ipotetica entrata delle quote di iscrizione, fissate nella riunione di Ponte a Moriano sulla cifra poco più che simbolica di 100.000 lire, nel lodevole intento di non scoraggiare nessuno dei nostri adepti. D'altra parte, abbiamo dovuto subito constatare che ORCHIS 2000, evento molto specialistico e circoscritto, non poteva offrire una risonanza sufficiente per attirare *sponsor* interessati al ritorno pubblicitario: Verona è città che ospita manifestazioni di richiamo come i Mondiali di Ciclismo, il Festivalbar, la stagione lirica, la Fieracavalli, il Vinitaly, e così via. Non restava che puntare su modesti contributi da parte di enti pubblici, il cui ottenimento comporta interminabili ed umilianti anticamere, lunghissime trafale, impegni poi non mantenuti da parte di politici dalla promessa facile. D'altronde, questa era l'unica strada possibile e, a prezzo di oltre 5.000 km percorsi e qualche migliaio di telefonate, ci ha permesso di racimolare il necessario per portare a termine felicemente l'impresa. Oltre naturalmente, ad un oculatissimo controllo di ogni spesa ed a fare di persona tutto quello che in qualche modo si poteva non demandare.

5 – Ricaduta d'immagine per il GIROS

8

Senz'altro ORCHIS 2000 ha contribuito a far conoscere il GIROS anche all'estero ed a segnalarne la presenza e la vitalità. Sul piano nazionale, il livello dei relatori e delle comunicazioni ha rafforzato la sua immagine nei confronti di una parte del mondo accademico specialistico, fino ad ora un po' schizzinosa nei nostri confronti. Certamente qualcuno, io mi pongo tra questi, avrà rimpianto il clima casalingo che tanto ha reso piacevoli in passato le riunioni della nostra Società: d'altra parte un'associazione che conta oltre 250 iscritti e che vuole proporsi in campo internazionale non può organizzare solo delle simpatiche rimpatriate tra amici. Personalmente, io auspico una soluzione di compromesso: organizzare ad intervalli triennali o quadriennali un convegno *impegnato* ed inframmezzerli con gli abituali incontri più rilassanti, maggiormente dedicati alle escursioni, alla fotografia ed alle chiacchiere in libertà, dopo una buona cena tipica.

6 - Ricaduta divulgativa ai fini della nostra missione societaria.

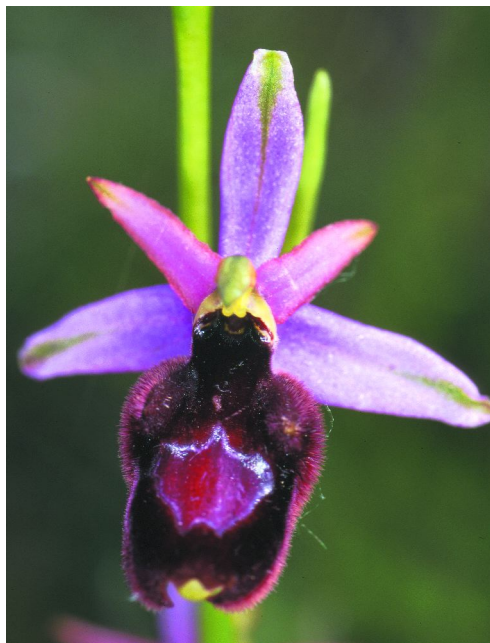
Scopo societario primo del GIROS è la diffusione della conoscenza e della protezione delle orchidee spontanee d'Italia: questo doveva pertanto essere uno degli obiettivi di ORCHIS 2000. Pur non essendo riusciti a far risaltare l'evento sulla stampa nazionale (solo *Airone* e *Touring* hanno pubblicato l'annuncio del Congresso; la iniziativa dell'emissione filatelica è stata troppo tardiva e trascurata dal politico che aveva promesso di spingerla), un buon risultato si è ottenuto a livello locale, sia grazie agli ampi articoli comparsi in varie riprese sul quotidiano cittadino, sia con l'iniziativa della mostra itinerante, esposta per un totale di nove mesi al Museo di Storia

Naturale di Verona, al Museo di Molina in Lessinia, al castello di Malcesine, all'orto botanico di Novezzina sul Baldo ed a Ca' Montagna a S.Zeno, sia infine con le conferenze in occasione delle inaugurazioni della mostra, tra le quali particolare successo e rilievo ha ottenuto quella presso il Museo di Verona, con oltre duecento partecipanti.

Nell'ambito del Congresso sono state infatti raccolte anche alcune nuove iscrizioni.

7 – Conclusione

Abbiamo dunque ora gli elementi per valutare il risultato complessivo di ORCHIS 2000 e per trarre da questa esperienza utili insegnamenti per il futuro. A nome dei tre organizzatori locali, Ennio Agrezzi, Michele Dal Cin e di chi vi parla, posso assicurare che, anche se questa esperienza è stata per noi assai impegnativa, coinvolgente e pensiamo irripetibile, siamo contenti di averla vissuta e portata a conclusione.



Ophrys benacensis (Reisigl) O. & E. Danesch et
Ehrendorfer
foto di Bruno Barsella



I partecipanti a ORCHIS 2000, durante la gita alla Malga Lessinia

L'angolo del bibliofilo, IV

di Paolo Grünanger

In prosecuzione agli elenchi pubblicati sui numeri 2 (1996), 8 (1998) e 11 (1999), riporto qui di seguito un ulteriore aggiornamento, impostato e suddiviso come nelle precedenti puntate. Come di consueto, non sono elencati i lavori usciti in *GIROS Notizie*, e la numerazione prosegue quella precedente, tenendo conto della data (anno) e dell'ordine alfabetico delle riviste. Peraltro, a partire dal prossimo anno, il repertorio bibliografico assumerà una numerazione nuova e uscirà regolarmente una volta all'anno nell'ultimo numero in programma. "Repetita iuvant": l'elenco bibliografico si basa anche sulla collaborazione dei consoci, e quindi sarò sempre molto grato a coloro che mi segnaleranno per tempo lacune sfuggitemi nonché pubblicazioni su riviste locali per me difficilmente raggiungibili.

1) *Opere sulle orchidee europee e mediterranee:*

- B. JOHNSEN: Skandinavians orkideer/Orchids of Scandinavia. 2.a ed., Rhodos, Copenhagen, 1997.
- C.A.J. KREUTZ: Die Orchideen der Türkei (Beschreibung, Ökologie, Verbreitung, Gefährdung, Schutz). Landgraaf/Raalte, 1998.
- C.A.J. KREUTZ & H. DEKKER: De orchideeën van Nederland. Ed. B.J. Seckel & C.A.J. Kreutz, Raalte/Landgraaf, 2000.
- H. PRESSER: Die Orchideen Mitteleuropas und der Alpen – Variabilität, Biotope, Gefährdung. 2.a ed., Ecomed, Landsberg/Lech, 2000.

2) *Opere sulle orchidee italiane:*

- G. PACIFICO, G. BERTOZZI, E. DE ANGELI: Le orchidee delle Apuane. M. Baroni ed., Viareggio, 2000.
- E. DE MARTINO, G. MARCONI, N. CENTURIONE: Orchidee spontanee dell'Emilia Romagna. Calderini Edagricole, Bologna, 2000.
- R. NAZZARO, B. MENALE, N. DI NOVELLA: Le orchidee del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Ed. Pubblitaf, Napoli, 2000.

3) *Repertorio bibliografico:*

- 169)** C. ANGIOLINI, A. CHIARUCCI, V. DE DOMINICIS, C. PERINI: Contribution to the knowledge of the vascular flora of the Pigelleto, Mt. Amiata, Italy – *Atti Soc.Tosc.Sci.Nat.Mem.Ser.B* **101**, 73-99 (1994) (segnalate 11 specie di Orchidaceae).
- 170)** B. ANZALONE: La flora del Rio Fuggio (Vallonina, Leonessa – RI) –
-

- Inform.Bot.Ital.* **26**, 231-271 (1994) (segnalate 12 specie di Orchidaceae).
- 171)** F. LUCCHESI: Elenco preliminare della flora spontanea del Molise – *Ann.Bot.* **53**, Suppl.12, 1-386 (1995) (a pagg. 372-80 elencate 63 specie + 1 ibrido di Orchidaceae).
- 172)** R. CAPINERI & M. GIARDINI: Numeri cromosomici per la flora italiana: 1297-1301 – *Inform.Bot.Ital.* **27**, 187-190 (1995) (*P. bifolia*, *E. palustris*, *S. aestivalis*).
- 173)** B. ANZALONE: Prodromo della flora romana (Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio) (Aggiornamento) Parte 2a. *Angiospermae Monocotyledones* – *Ann.Bot.* **54**, 7-47 (1996) (alle pagg. 27-29 sono elencate 70 specie e sottospecie + 8 ibridi di Orchidaceae).
- 174)** G. CORAZZI: Osservazioni sulla flora di alcuni ambienti dei Monti Lucretili (Lazio, Italia Centrale) – *Ann.Bot.* **54**, 49-95 (1996) (segnalate 31 specie di Orchidaceae).
- 175)** C. CAPORALI, E. LATTANZI, A. SCOPPOLA: Contributo alla conoscenza della flora del territorio di Vicarello (Roma) – *Ann.Bot.* **54**, 135-173 (1996) (segnalate 7 specie di Orchidaceae).
- 176)** R. GALESI: Le Orchidaceae (Monocotyledones, Gynandreae) della Sicilia sud-orientale – *Boll.Accad.Gioenia Sci.Nat.* **29**, 225-261 (1996).
- 177)** E. BOCCHIERI: L'esplorazione botanica e le principali conoscenze sulla flora dell'arcipelago della Maddalena (Sardegna nord-orientale) – *Rend.Sem.Fac.Sci.Univ.Cagliari* **66** (Suppl.), 1-305 (1996) (segnalate 21 specie + 1 ibrido di Orchidaceae).
- 178)** L. CURTI & SCORTEMAGNA: Florula delle alte valli dell'Agno e del Leogra (Prealpi Vicentine) – *Boll.Mus.civ.Stor.nat.Verona* **21**, 113-197 (1997) (elencate 31 specie di Orchidaceae).
- 179)** J. & L. ESSINK: Complexbespreking *Himantoglossum* – *Eurorchis*, 33-38 (1997).
- 180)** H. Æ. PEDERSEN & N. FAURHOLDT: A critical approach to *Ophrys scolopax* (Orchidaceae) and to the records of *O. holoserica* subsp. *apulica* from Greece – *Flora Mediterranea* **7**, 153-162 (1997).
- 181)** A. ALESSANDRINI & G. BRANCHETTI: Flora reggiana. Cierre Ed., 1997. Alle pagg. 190-198: Orchidaceae.
- 182)** D. ZANINI: *Ophrys baldensis* P.Delforge 1989, un esempio di ibridazione interspecifica – *Il Baldo* **8**, 7-21 (1997).
- 183)** A. TROIA: Contributo alla conoscenza della flora delle Isole Eolie

- (Sicilia) – *Inform.Bot.Ital.* **29**, 262-266 (1997) (3 specie nuove per Lipari)
- 184)** R. NAZZARO, S. ACETO, S.COZZOLINO, B. MENALE: Caratterizzazione di ibridi del genere *Orchis* L. – *Inform.Bot.Ital.* **29**, 309-310 (1997).
- 185)** S. D'EMERICO, I. GALASSO & D. PIGNONE: Karyomorphological considerations on some taxa of the genus *Serapias* L. (*Orchidaceae*) – *Inform.Bot.Ital.* **29**, 311 (1997).
- 186)** P. CAPUTO, S. COZZOLINO, A. MORETTI: Filogenesi molecolare in *Orchis* L. - *Inform.Bot.Ital.* **29**, 325-326 (1997).
- 187)** S. COZZOLINO, S. ACETO, P. CAPUTO, A. MORETTI: Evoluzione morfologica e molecolare in *Orchis* L - *Inform.Bot.Ital.* **29**, 327-328 (1997).
- 188)** E. BOCCHIERI: Contribution aux connaissances de l'archipel de la Maddalena (Sardaigne NE): La flore et les principales formations végétales de l'Île de Santo Stefano – *Lagascalia* **20**, 3-61 (1997) (segnalate 5 specie di *Orchidaceae*).
- 189)** V. GULLI & G. TOSI: Un'interessante forma teratologica di *Ophrys sphegodes* MILLER (*Orchidaceae*) rinvenuta sul Monte Argentario (Grosseto, Italia centro-occidentale) – *Atti Mus.Stor.nat.Maremma* **17**, 3-5 (1998).
- 190)** V. GULLI, G. TOSI, L. FILIPPI, G. DEL PRETE: Sull'impollinazione di alcune *Orchidaceae* del genere *Ophrys* sul Monte Argentario (Grosseto, Italia centro-occidentale). Primo contributo: *Ophrys crabronifera* MAURI – *Atti Mus.Stor.nat.Maremma* **17**, 7-14 (1998).
- 191)** A. ROSSINI & G. QUITADAMO: Nuove segnalazioni – *Caesiana* **10**, 45 (1998) [*O. iricolor* presso Manfredonia].
- 192)** G. QUITADAMO: Endemismi: *Ophrys sipontensis* LORENZ & GEM-BARDT – *Caesiana* **10**, retrocopertina (1998).
- 192A)** A. SCRUGLI & A. COGONI: Le orchidee della Sardegna: considerazioni tassonomiche – *Caesiana* **11**, 1-26 (1998).
- 193)** W. VÖTH: *Orchis italica* und die angetroffenen Insekten – *Die Orchidee* **49**, 219-221 (1998).
- 194)** E. BOCCHIERI & L. GIANI: Flora of the Mortorio Archipelago (N.E. Sardinia) – *Flora Mediterranea* **8**, 49-83 (1998) (segnalate 3 *Orchidaceae*).
- 194A)** L. MOSSA & G. BACCHETTA: The flora of the catchment basin of Rio Santa Lucia (Sulcis, S.W. Sardinia) – *Flora mediterranea* **8**, 135-195 (1998) (segnalate 17 specie e 2 ibridi di *Orchidaceae*).
- 195)** D. ZANINI: *Ophrys benacensis* O. & E. Danesch, F. & K. Ehrendorfer
-

- 1975: una specie paleoibrida della regione insubrica – *Il Garda* **14**, 9-28 (1998).
- 196)** F. CONTI, A. MANZI, G. PIRONE: Note floristiche per l'Abruzzo - *Inform.Bot.Ital.* **30**, 15-22 (1998) (*B. robertiana*, nuova stazione per la regione).
- 197)** A. PAVESI & M.L. LEPORATTI: La flora vascolare sul Monte Testaccio in Roma (Lazio) - *Inform.Bot.Ital.* **30**, 25-36 (1998) (elencate 14 specie di Orchidaceae).
- 198)** F. PICCO: Segnalazioni floristiche 889-890 - *Inform.Bot.Ital.* **30**, 53-54 (1998) (nuove stazioni di *D.cruenta* e di *N.corneliana* per il Piemonte).
- 199)** E. FERRARINI: La Verna. I fiori del Monte di Francesco visti da Fra' Ginepro (a cura di R.E.G. Pichi Sermolli). Ed. La Verna, 1998 (segnalate 17 specie di Orchidaceae).
- 200)** P. DELFORGE: Contribution taxonomique et nomenclaturale au genre *Himantoglossum* (Orchidaceae) – *Natural.belges* **80** (Orchid. 12), 387-408 (1999).
- 201)** F. ORSINO & R.M. DAMERI: Ricerche floristiche e corologiche sul Monte Antola (Appennino ligure-piemontese) – *Webbia* **53**, 69-120 (1998) (segnalate 29 specie di Orchidaceae).
- 202)** G. CORAZZI: La Flora del Monte Tancia (Monti Sabini, Lazio nord-orientale) – *Webbia* **53**, 121-170 (1998) (elencate 23 specie di Orchidaceae).
- 203)** C. DEL PRETE: The OPTIMA project for mapping Mediterranean orchids: the situation in Italy and a provisional checklist – *Acta Bot.Fennica* **162**, 145-154 (1999).
- 204)** C. DEL PRETE, E. SGARBI, G. BEDINI, D. DALLAI: A database for mapping karyological data of European and Mediterranean orchids – *Acta Bot.Fennica* **162**, 155-159 (1999).
- 205)** G. PERAZZA: Cartografia Orchidee Tridentine (COT). Due ibridi naturali nuovi per il Trentino – *Ann.Mus.Civ.Rovereto* **13**, 253-263 [1999].
- 206)** C. DEL PRETE & P. MICELI: Osservazioni istoanatomiche e tassonomiche su alcune entità centro-mediteranee di *Orchis*, sect. *Labellotrilobatae* P. Vermeul. subsect. *Masculae* Nevski e *Provinciales* Nevski (Orchidaceae) – *Caesiana* **12**, 21-44 (1999).
- 207)** H. DEKKER: Een nieuwe *Ophrys*-hybride uit Toscane (I.) – *Eurorchis* **11**, 21-30 (1999).
- 208)** J. ESSINK, F. ESSINK, F. KERREMANS, M.H. SHOT: Bespreking *Orchis mascula* complex – *Eurorchis* **11**, 36-54 (1999).

- 209) C. ANGELINI et al.: Contributo alla conoscenza della flora del Monte Paganuccio (M.ti del Furlo, Pesaro) – *Inform.Bot.Ital.* **31**, 47-73 (1999) (segnalate 26 specie + 4 ibridi di Orchidaceae).
- 210) M. PICCITTO & C. GIOTTA: Segnalazioni floristiche italiane 942 - *Inform.Bot.Ital.* **31**, 86 (1999) (x*Orchiaceras melsheimeri* Rouy, nuovo per Sardegna e Italia).
- 211) R. GALESI: Le *Orchidaceae* della Riserva Naturale Orientata “Pino d’Aleppo” (Ragusa, Sicilia meridionale) – *J.Eur.Orch.* **31**, 297-328 (1999).
- 212) H.F. PAULUS & C. GACK: Bestäubungsbiologische Untersuchungen an der Gattung *Ophrys* in der Provence (SO-Frankreich), Ligurien und Toscana (NW-Italien) (Orchidaceae und Insecta, Apoidea) - *J.Eur.Orch.* **31**, 347-422 (1999).
- 213) G. & W. FOELSCH, M. & O. GERBAUD: *Nigritella cenisia* Foelsche & Gerbaud - *J.Eur.Orch.* **31**, 441-494 (1999).
- 214) B. & H. BAUMANN: Ein Beitrag zur Kenntnis der *Serapias cordigera*-Gruppe - *J.Eur.Orch.* **31**, 495-521 (1999).
- 215) G. PERAZZA, R. LORENZ, G. BARTOLO, S. PULVIRENTI: Die horizontale und vertikale Verbreitung von *Epipogium aphyllum* SW. in Italien - *J.Eur.Orch.* **31**, 571-623 (1999).
- 216) H. BAUMANN & S. KÜNKELE: *Epipactis viridiflora* Hoffm. ex Krock. 1814 besitzt die Priorität gegenüber *Epipactis purpurata* Sm. 1828 - *J.Eur.Orch.* **31**, 624-633 (1999).
- 217) R. NAZZARO, R. ACETO, B. MENALE, S. COZZOLINO: Intermediate features do not always imply hybrid nature: an example from *Orchidaceae* - *J.Eur.Orch.* **31**, 652-662 (1999).
- 218) E. ALBA, G. CERONE, S. D’EMERICO, G.B. POLIGNANO, G. ZARRIELLO: Phenotypic distances and karyotypic analysis in *Orchis x gennari* Reichenb. and its parental species - *J.Eur.Orch.* **31**, 663-673 (1999).
- 219) G. & W. FOELSCH: “Une flore pour la Chanousia” – Die intragenerischen Hybriden der Gattung *Gymnadenia* R.Br. - *J.Eur.Orch.* **31**, 795-836 (1999).
- 220) R. GALESI: Descrizione di un nuovo ibrido naturale del genere *Ophrys* (*Orchidaceae*) e check-list degli ibridi di *Ophrys* della Sicilia - *J.Eur.Orch.* **31**, 911-929 (1999).
- 221) C. GIOTTA & M. PICCITTO: *Aceras anthropophorum* (L.) R.Br. x *Orchis purpurea* Huds., Neufund für Sardinien und Italien - *J.Eur.Orch.* **31**, 930-935 (1999).
-

- 222) G. & M. HENNECKE: Neue Orchidee-Funde in den Abruzzen (Italien) - *J.Eur.Orch.* **31**, 936-948 (1999).
- 223) C. EHLERT & M. LOHR: Erstnachweis für *Serapias nurrica* für das italienische Festland - *J.Eur.Orch.* **31**, 961-964 (1999).
- 224) A. ROSSINI & G. QUITADAMO: Le Orchidee del Gargano. Pubbl. Sez. GIROS Gargano, 1999.
- 225) M.P. GRASSO & V. GULLI: Sur quelques *Epipactis* et leurs insectes visiteurs - *L'Orchidophile* **138**, 163-166 (1999).
- 226) G. & W. FOELSCHE, M. & O. GERBAUD: *Gymnadenia cenisia*, une Nigritelle de France et d'Italie - *L'Orchidophile* **139**, 235-240 (1999).
- 227) D. TYTECA: Coupe d'oeil sur les Orchidées de Malte - *L'Orchidophile* **139**, 241-243 (1999).
- 228) P. DELFORGE: Contribution à la stabilisation de la nomenclature dans le groupe d'*Ophrys fusca*: désignation d'un néotype pour *Ophrys fusca* LINK in SCHRADER 1800, *Ophrys funerea* VIVIANI 1824, *Ophrys bilunulata* RISSO 1844 et *Ophrys forestieri* (REICHENBACH fil. 1851) LOJACONO 1909 - *Natural.belg.* **80** (Orchid.12), 179-229 (1999).
- 229) P. DELFORGE: *Ophrys arnoldii* et *Ophrys lucentina*, deux espèces nouvelles du groupe d'*Ophrys fusca* - *Natural.belg.* **80** (Orchid.12), 244-260 (1999).
- 230) P. DEVILLERS & J. DEVILLERS-TERSCHUREN: Essai de synthèse du groupe d'*Epipactis phyllanthos*, *E. gracilis*, *E. persica* et de sa représentation dans les hêtraies subméditerranéennes d'Italie, de Grèce, de France et de Bulgarie - *Natural.belg.* **80** (Orchid.12), 283-285; 292-310 (1999).
- 231) J. CLAESSENS & J. KLEYNEN: Quelques réflexions sur le polymorphisme dans le genre *Epipactis* - *Natural.belg.* **80** (Orchid.12), 333-342 (1999).
- 232) A. GEVAUDAN: *Epipactis leptochila* (GODFERY) GODFERY - Variabilité des populations des Alpes et du Jura français, considérations systématiques et taxonomiques - *Natural.belg.* **80** (Orchid.12), 278-279; 343-371 (1999).
- 233) O. GERBAUD: Considérations sur les Nigritelles et les hybrides qu'elles forment entre elles - *Natural.belg.* **80** (Orchid.12), 280; 386 (1999).
- 234) P. DELFORGE: Contribution taxonomique et nomenclaturale au genre *Himantoglossum* (Orchidaceae) - *Natural.belg.* **80** (Orchid.12), 387-408 (1999).
- 234A) S. PASTA, P. LO CASCIO, V. PANCIOLI: Sull'effettiva consistenza numerica e distribuzione delle Orchidaceae nell'arcipelago eoliano (Mar

Tirreno sudorientale) – *Natural.sicil.* **23**, 467-484 (1999).

235) G. FALGHERI, L. & F. MANGINI, G. RAVASIO: Orchidee bergamasche: le scoperte continuano! – *Not.Flor.FAB*, n. 16, 18-20 (1999).

236) S. D'EMERICO, P. GRÜNANGER, A. SCRUGLI, D. PIGNONE: Karyomorphological parameters and C-band distribution suggest phyletic relationship within the subtribe *Limodorinae* (Orchidaceae) - *Pl.Syst.Evol.* **217**, 147-161 (1999).

236A) G. PELLEGRINO, S. COZZOLINO, S. D'EMERICO, P. GRÜNANGER: Attribuzione tassonomica di *Orchis clandestina* su base cariologica e molecolare – Riassunti Congr. S.B.I., Ferrara, 23-26.9.99, p. 57.

237) P. MEDEGHINI BONATTI & C. DEL PRETE: Micromorfologia del ginostemio e strategie riproduttive in alcune *Epipactis* (Orchidaceae) dell'Appennino settentrionale – Riassunti Congr. S.B.I., Ferrara, 23-26.9.99, p. 58.

237A) S. D'EMERICO & A. SCRUGLI: Un nuovo citotipo di *Cephalanthera damasonium* (Miller) Druce (Orchidaceae) presente in Sardegna – Riassunti Congr. S.B.I., Ferrara, 23-26.9.99, p. 63.

16 **238)** E. SGARBI, L. RONCONI, C. DEL PRETE: Germinazione asimbiotica in vitro di Orchidaceae spontanee dell'Italia centrale: un'esperienza di propagazione *ex situ* per la reintroduzione *in situ* - Riassunti Congr. S.B.I., Ferrara, 23-26.9.99, p. 94.

239) S. FASCETTI, G. CERONE, A. ROMANO, R. SORDETTI: Indagini preliminari sulle *Orchidaceae* in Basilicata: censimento e caratteristiche ecologiche - Riassunti Congr. S.B.I., Ferrara, 23-26.9.99, p. 105.

240) S. MACCHERINI, S. CASINI, C. PERINI: Le Orchidee spontanee della Toscana centro-meridionale all'Orto Botanico di Siena - Riassunti Congr. S.B.I., Ferrara, 23-26.9.99, p. 147.

240A) A. TRAVAGLINI, M. GRILLI CAIOLA, G. D'ANDREA: Contributo alla conoscenza floristica del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini: Area Subiaco – Monte Autore – *Webbia* **54**, 85-117 (1999).

241) C. BANCHIERI & B. ANZALONE: Flora vascolare del Monte Cairo (Lazio meridionale) – *Webbia* **53**, 337-380 (1999) (6 specie di Orchidee).

242) H.F. PAULUS: Zur Bestäubungsbiologie einiger *Ophrys*-Arten Istriens (Kroatien) mit einer Beschreibung von *Ophrys serotina* ROLLI ex PAULUS spec. nov. aus der *Ophrys holoserica*-Artengruppe (Orchidaceae und Insecta, Apoidea) – *Ber.AHO* **17**, 4-22 (2000).

243) M. & G. HENNECKE: *Ophrys "explanata"* aus Sizilien – *Ber.AHO* **17**,

115-117 (2000).

- 244)** S. D'EMERICO, D. PIGNONE, A. SCRUGLI: Giemsa C-banded karyotypes in *Serapias* L. (Orchidaceae) – *Bot.J.Linn.Soc.* **133**, 485-492 (2000).
- 245)** P. GALLINGANI: Alcuni ritrovamenti di *Barlia robertiana* (Loisel.) Greuter nella provincia di Reggio Emilia (Inverno 2000) – *Il fungo* **18** (Suppl. 1), 36-40 (2000).
- 246)** W. VÖTH: Die Verwandtschaft zwischen *Limodorum*, *Cephalanthera* und *Epipactis* – *J.Eur.Orch.* **32**, 69-89 (2000).
- 247)** B. & H. BAUMANN: *Epipactis pollinensis* spec. nov., eine neue Art aus Südtalien - *J.Eur.Orch.* **32**, 91-99 (2000).
- 248)** G. PELLEGRINO, A. SCRUGLI, P. CAPUTO, S. D'EMERICO, S. COZZOLINO: x *Neotiaceras mattinatae* phenotype: is a hybrid always a hybrid? - *J.Eur.Orch.* **32**, 113-122 (2000).
- 249)** A. FALCI & S.A. GIARDINA: Segnalazioni di *Orchidaceae* in Sicilia - *J.Eur.Orch.* **32**, 279-290 (2000).
- 250)** M.P. GRASSO, M. GRILLO, M. MARCHESE: *Orchidaceae* dell'Etna: nuove segnalazioni e nuovi dati corologici - *J.Eur.Orch.* **32**, 349-374 (2000).
- 251)** K. SENGHAS: Nigritella – Kohlröschen. Einst und Heute – *J.Orchideenfreund* **7**, 56-59 (2000).
- 252)** P. QUENTIN: Proposition de révision des genres *Orchis*, *Aceras*, *Anacamptis* et *Neotinea* – *L'Orchidophile* **143**, 179-182 (2000).
- 253)** P. DELFORGE: *Ophrys tarquinia* sp. nova, una espèce toscane du groupe d'*Ophrys exaltata* – *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 83-88 (2000).
- 254)** P. DELFORGE: L'*Ophrys* admirable de Monsieur von Hayek - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 93-110 (2000).
- 255)** P. DELFORGE: L'*Ophrys* de Monsieur Philippe - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 111-144 (2000).
- 256)** P. DELFORGE: Remarques sur les *Ophrys fuciflora* tardifs d'Italie péninsulaire méridionale et description d'*Ophrys posidonia* sp. nova - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 157-175 (2000).
- 257)** P. DELFORGE: *Ophrys caesiella* sp. nova, une espèce maltaise du groupe d'*Ophrys fusca*, présente aussi en Sicile - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 232-236 (2000).
- 258)** P. DELFORGE: Contribution à la connaissance des *Ophrys* apparemment intermédiaire entre *Ophrys fusca* et *Ophrys lutea* en Sicile - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 237-256 (2000).
- 259)** P. DELFORGE, J. DEVILLERS-TERSCHUREN, P. DEVILLERS: L'*Ophrys* de Lucanie, *Ophrys lucana*, une espèce nouvelle du groupe
-

d'*Ophrys obaesa* - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 257-268 (2000).

- 260)** P. DEVILLERS & J. DEVILLERS-TERSCHUREN: Notes phylogénétiques sur quelques *Ophrys* du complexe d'*Ophrys fusca* s.l. en Méditerranée centrale - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 298-322 (2000).
- 261)** P. DEVILLERS & J. DEVILLERS-TERSCHUREN: Le type d'*Ophrys eleonora* - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 323-330 (2000).
- 262)** P. DEVILLERS & J. DEVILLERS-TERSCHUREN: Transitions biogéographiques dans quelques populations d'*Euophrys* de Tyrrhénienne nord-orientale - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 339-352 (2000).
- 263)** P. DEVILLERS & J. DEVILLERS-TERSCHUREN: Caractères et écologie d'*Epipactis pollinensis* au mont Pollino, place de l'espèce dans la constellation d'*E. viridiflora* et *E. pseudopurpurata* - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 353-361 (2000).
- 264)** P. DELFORGE: *Ophrys tommasinii* (VISIANI 1851) dans le Latium - *Natural.belg.* **81** (Orchid. 13), 363-365 (2000).
- 265)** P. GRÜNANGER: Il genere *Dactylorhiza* (Orchidaceae) in Italia: proposta di chiave analitica - *Pagine botaniche* **25**, 5-30 (2000).
- 266)** E. KLEIN: *Pseudorchis albida* subsp. *tricuspis* (BECK) KLEIN stat. nov., eine weitgehend übersehene, calcicole, alpisch-boreale Sippe (Orchidaceae - Orchideae) - *Phyton* **40**, 141-159 (2000).
- 267)** D. CAFASSO, G. PELLEGRINO, A. MUSACCHIO, A. WIDMER, S. COZZOLINO: Presenza di un minisatellite nel DNA plastidiale di *O. palustris* (Orchidaceae) - Riassunti Congr. S.B.I., Messina, 28-30.9.00, p. 57.
- 268)** D. TOMASELLO, R. MATARESE PALMIERI, S. PATANIA: Peculiarità strutturali in alcune specie di Orchidaceae - Riassunti Congr. S.B.I., Messina, 28-30.9.00, p. 68.
- 269)** E. CAPORALI, P. GRÜNANGER, G. MARZIANI, O. SERVETTAZ, A. SPADA: Analisi molecolare (RAPD) di alcuni taxa di diversa provenienza geografica dell'aggregato *Ophrys bertolonii* (Orchidaceae) - Riassunti Congr. S.B.I., Messina, 28-30.9.00, p. 72.
- 270)** E. SGARBI, D. DALLAI, C. DEL PRETE: Un'esperienza di reintroduzione in natura di Orchidaceae ottenute da germinazione asimbiotica *in vitro*: *Serapias vomeracea* ssp. *laxiflora* nell'Arboreto dei Tomboli di Cecina (PI) - Riassunti Congr. S.B.I., Messina, 28-30.9.00, p. 113.
- 271)** R. MOTTI & D. IANNAcone: Prime notizie sulla flora dei monti Vesole, Soprano e Sottana (SA) - Riassunti Congr. S.B.I., Messina, 28-30.9.00, p. 155.

Segnalazioni di *Goodyera repens* in Provincia di Firenze di Rolando Romolini

I rimboschimenti a conifere sono frequenti nella parte appenninica della Provincia di Firenze, vale a dire in quell'area di bassa e media montagna che gravita intorno al bacino del Mugello - Val di Sieve, tra il confine emiliano-romagnolo a settentrione e le province di Prato a O e di Arezzo a E. Sui suoli più poveri e degradati, di qualsiasi natura litologica, gli impianti forestali avvenuti soprattutto nella prima metà del '900 sono costituiti quasi esclusivamente da pini neri (*Pinus nigra* Arnold). Le pinete che ne risultano sono di solito luminose abbastanza da permettere nel sottobosco la crescita di uno strato erbaceo sufficiente a trattenere una certa umidità, spesso con formazione di cuscini di muschio: si formano così quei microambienti potenzialmente favorevoli ad alcune orchidee molto "selettive" come *Goodyera repens*, che in Appennino si può trovare esclusivamente in queste particolari situazioni.

Ed infatti in tre di queste pinete abbiamo trovato negli ultimi anni altrettante popolazioni di questa specie, collocate tra 800 e 1000 m di altitudine, su terreni a matrice prevalentemente arenaceo-marnosa. Viene così confermata la diffusione di *Goodyera repens* nell'Appennino Settentrionale, rafforzando l'ipotesi che ciò sia avvenuto grazie agli impianti silvicolturali di conifere, in particolare di pino nero, al quale questa orchidea si dimostra particolarmente legata (almeno in Toscana).

Goodyera repens (L.) R. Br.

REPERTO n.1: Alpe di Casaglia (Alta Valle del Lamone, Romagna Toscana), presso Casaglia, Comune di Borgo San Lorenzo (FI), IGM 99 III SO "Casaglia"; in pineta adulta di pino nero con paleo e muschi, su suolo arenaceo-marnoso, esposizione S – SE, altitudine m 850-900; popolazione a km 0,3 a N del paese, con moltissime rosette basali, qualcuna ad inizio fioritura il 30 maggio 1999; altre popolazioni a circa 500 m a O della precedente, in fiore il 6 luglio 1999, confermate l'anno successivo. R. Romolini e P. Liverani.

OSSERVAZIONI: altre orchidee ivi notate in diverse escursioni primaverili: *O. sphegodes*, *O. bertolonii*, *O. apifera*, *O. uciflora*, *O. morio*, *O. purpurea*, *O. mascula*, *L. ovata*, *C. longifolia*, *C. damasonium*, *D. fuchsii*, *P. chlorantha*, *N. nidus-avis*, *G. conopsea*, *L. abortivum*, *N. maculata*, *E. muelleri*, *E. helleborine*, *S. spiralis* ed una decina di *Epipactis* piuttosto anomale in corso di studio.

REPERTO n.2: Bassa Val di Sieve, presso il km 11 della S.S. 70 della Consuma (località Spedaletto), Comune di Pelago (FI), IGM 107 III NO "Rufina"; in pineta adulta di

pino nero con paleo e muschi, su suolo calcareo-marnoso, esposizione varia, altitudine m 830 circa; in fiore la prima decade di luglio, varie osservazioni. *R. Romolini e altri*.

OSSERVAZIONI: altre orchidee ivi notate: *O. sphegodes*, *O. bertolonii*, *O. funerea*, *O. fuciflora*, *O. insectifera*, *O. morio*, *O. purpurea*, *O. provincialis*, *L. ovata*, *C. longifolia*, *C. damasonium*, *D. fuchsii*, *H. adriaticum*, *N. nidus-avis*, *G. conopsea*, *L. abortivum*, *N. maculata*, *E. muelleri*, *E. helleborine*, *S. spiralis*.

REPERTO n.3: versante NO della Falterona (Valle di San Godenzo, Appennino Mugellano), km 1,600 a SE di Castagno d'Andrea (località la Pianaccia), Comune di San Godenzo (FI), IGM 107 IV SE "Monte Falterona"; in pineta adulta di pino nero, su suolo arenaceo-marnoso, esposizione NO, altitudine m 1000 circa; pochi esemplari in fiore verso la metà di luglio, varie osservazioni. *F. Sodi*.

BIBLIOGRAFIA:

ALESSANDRINI A., 1984: Segnalazioni floristiche italiane: 281. *Goodyera repens*. - Inform.Bot.Ital., 16 (2-3): 273.

BIAGIOLI M. & GESTRI G., 1992: Stazioni di *Orchidaceae* di particolare interesse fitogeografico rinvenute in Toscana. - Inform.Bot.Ital., 24 (1-2): 39-41.

BONGIORNI L., 1989: Le orchidee spontanee del Piacentino. Castelvetro.

DEL PRETE C. & TOSI G., 1988: Orchidee spontanee d'Italia. Mursia, Milano.

FIORI A. & PACIFICO G., 2000: *Goodyera repens* (L.) R. Br. nella Regione Apuana (Toscana). - GIROS Notizie 14: 27-28.

PACIFICO G., BERTOZZI G., DE ANGELI E., 2000: Le orchidee delle Apuane. Baroni, Viareggio.

Una forma particolare di *Platanthera chlorantha* di Claudio Merlini



Forma mostruosa di
Platanthera chlorantha (Custer) Reichenbach
foto di Claudio Merlini

Si ritiene opportuno segnalare il reperimento di un'orchidea dalla forma alquanto strana, scoperta sette anni fa in una pineta presso il valico della Consuma, al confine tra le province di Firenze e di Arezzo. Si tratta di un esemplare di *Platanthera chlorantha* che finora ogni anno si è sviluppato e ha fiorito abbastanza regolarmente nella tarda primavera: la particolarità è che i fiori presentano un labello non stretto e allungato (come sarebbe normale) ma di forma molto simile agli altri tepali, ed inoltre lo sperone è sempre ridotto ad un insignificante moncherino. In bibliografia ho trovato cenni sulle anomalie di questa specie soltanto in LANDWEHR, (1977) 1983, che accenna ad una *forma*

monstruosa regularis Mutel. Considerata la presen-

21

za contemporanea nella stazione di esemplari regolari di *P.chlorantha* e *P.bifolia*, si potrebbe anche pensare ad una malformazione insorta a seguito di (ripetuti?) fenomeni di ibridazione e/o introgressione tra questi.

Se qualche socio avesse maggiori informazioni o segnalazioni di forme simili, gli sarei grato di contattarmi o di rispondere sul notiziario. Io spero di continuare a veder fiorire questa simpatica piantina, nonostante l'alterazione dell'ambiente in cui vive: purtroppo proprio la scorsa estate la pineta circostante è stata parzialmente tagliata.

***Platanthera chlorantha* (Custer) Rchb. *forma monstruosa regularis* Mutel**

REPERTO: Alto Casentino, in prossimità della dispiuviale con la Val di Sieve (FI), a N della Consuma (Poggio Tre Monti), Comune di Pratovecchio (AR), IGM 107 III NE "Passo della Consuma"; rimboschimento maturo a *Pinus nigra* Arnold su suolo arenaceo a reazione acida, esposizione E, altitudine m 1050; 5 giugno 2000 e anni precedenti, C.Merlini.

BIBLIOGRAFIA:

LANDWEHR J., 1983: Les orchidées sauvages de Suisse et d'Europe. Piantanida, Lausanne.

***Ophrys exaltata* Ten. nel Gargano**
di Eugenio De Martino e Nicola Centurione

E' ben nota agli appassionati la grande variabilità di forme delle entità afferenti al complesso di *Ophrys sphegodes* sensu lato, caratterizzate da una loro spiccata tendenza a differenziare endemismi e a selezionare ecotipi: ciò rende spesso incerta la determinazione sicura di popolazioni o individui, e di conseguenza esiste una grande difficoltà a stabilirne la distribuzione. Inoltre, al di là dell'osservazione morfologica, anche i recenti studi basati sulle analisi enzimatiche e genetiche rivelano spesso modeste differenziazioni fra taxa vicini ed elevati flussi genici tra specie finora considerate diverse.

In particolare le entità del gruppo *O. arachnitiformis* sono state oggetto di interpretazioni svariate da parte di diversi autori negli ultimi decenni. Ad esempio *Ophrys exaltata* Ten. viene considerata da DEL PRETE & TOSI (1988) come un complesso di taxa di origine ibridogena introgressiva fra *O. sphegodes* s.l. ed *O. holosericea* s.l.; BUTTLER (1991) invece la considera una semplice variante meridionale (Sicilia, Calabria, Campania) di *O. sphegodes* Mill. subsp. *sphegodes*; DELFORGE & TYTECA (1984) la trattano come specie valida di probabile origine ibridogena a distribuzione occidentale (ligure-tirrenica), ma in seguito ritenuta endemica di Sicilia e Calabria (DELFORGE, 1994). Infine il tentativo di sistemazione dell'intero genere *Ophrys* da parte di P. & J. DEVILLERS-TERSCHUREN (1994), ha portato all'individuazione, nell'ambito del complesso di *O. sphegodes*, di tre gruppi principali: quelli di *O. incubacea*, *O. arachnitiformis* e *O. bertolonii*.

O. exaltata appartiene al gruppo di *O. arachnitiformis*, che comprende fra l'altro *O. arachnitiformis* Grenier & Philippe, *O. argentaria* J. & P. Devillers-Terschuren, *O. tyrrhena* Gözl & Reinhard, ecc.: ma, mentre ad esempio quest'ultima (analogamente ad altre) presenta chiare influenze di *O. fuciflora*, *O. exaltata* possiede tutti i caratteri morfologici distintivi del gruppo.

***Orchis exaltata* Ten.**

REPERTO: due piante, di cui una già in piena fioritura nonostante una stagione invernale particolarmente rigida e nevosa, sul versante meridionale del promontorio del Gargano (entroterra del golfo di Manfredonia - FG), lungo la bretella della statale 89, in un terreno esposto a S-SE coltivato a fichidindia; 27 marzo 1999. N. Centurione, E. De Martino.

OSSERVAZIONI: crediamo che questa sia la prima segnalazione di *O. exaltata* nel settore sud-orientale della penisola italiana: la morfologia degli individui trovati non

ci ha lasciato dubbi per l'identificazione, confermata anche dalle caratteristiche fenologiche ed ecologiche (fioritura precoce e presenza in terreni disturbati). Da notare che la specie del gruppo di *O. arachnitiformis* più affine ad *O. exaltata* è *O. archipelagi* Gözl & H.R.Reinhard, che nella stessa data stava fiorendo sul versante opposto del Gargano (Passo Ingarano); sul luogo invece erano presenti *Barlia robertiana* (Loisel.) Greuter, *Orchis collina* Banks & Sol., *O. fusca* s.l. e *O. sipontensis* R.Lorenz & Gembardt.

BIBLIOGRAFIA:

BUTTLER K. P., 1991: Field Guide to Orchids of Britain and Europe. The Crowood Press, Swindon.

DELFORGE P., 1994 : Guide des orchidées d'Europe, d'Afrique du Nord et du Proche-Orient. Delachaux et Niestlé, Lausanne-Paris.

DELFORGE P., TYTECA D., 1984: Orchidee d'Europa. Priuli e Verlucca, Ivrea.

DEL PRETE C., TOSI G., 1988: Orchidee spontanee d'Italia, Mursia, Milano.

DEVILLERS P., DEVILLERS-TERSCHUREN J., 1994 : Essai d'analyse systématique du genre *Ophrys*. - Natural.Belges 75 (Spéc.Orchid. 7): 273-400.

Liparis loeselii (L.) Rich., nuova stazione in Trentino di Giorgio Perazza

Il 3 settembre 2000 l'amico Lucio Sottovia, eccellente florista e collaboratore alla Cartografia Floristica Tridentina (CFT) e alla Cartografia delle Orchidee Tridentine (COT), esplorando una piccola torbiera nel Comune di Bleggio Superiore si è imbattuto in una orchidea in frutto, ingiallita e di aspetto inconsueto, non determinata a prima vista. Confrontando le illustrazioni dei frutti pubblicate nella Flora del Baden-Württemberg (BAUMANN & KÜNKELE, 1998) egli l'ha indentificata con la rara *Liparis loeselii* (L.) Rich. Mi ha quindi gentilmente informato del ritrovamento e mi ha accompagnato sul posto per una verifica. La determinazione è stata confermata e, grazie ai "buoni" occhi di Michela, abbiamo rinvenuto altri 2 esemplari in frutto e 4 sterili, sparsi in un raggio di 15-20 m. Si tratta di una specie inclusa nell'Appendice C/Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, dove sono riportate le "specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione". Abbiamo eseguito un rilievo floristico preliminare della stazione, completato successivamente da Filippo Prosser, socio GIROS e curatore della CFT.

24

REPERTO: - Passo Durone (Comune di Bleggio Superiore, prov. TN: indicazione



Liparis loeselii (L.) L.C.M. Richard: a sinistra la spiga fiorita, a destra gli ovari fecondati
foto di Giorgio Perazza

esatta omessa per motivi di conservazione), UTM 32T PR39/3 - MTB 9930/4; piccola torbiera su substrato prevalentemente calcareo ma con abbondante deposizione di materiale siliceo trasportato dall'ultima glaciazione (granito, specialmente tonalite); m 1015 circa; 05.IX.2000 1 es. in frutto, L.Sottovia; 07.IX.2000 3 es. fr + 4 st, L.Sottovia, M.Decarli, G.Perazza, fot.GP; 09.IX.2000 F.Prosser.

La vegetazione è quella tipica di torbiera bassa, subacida, con *Carex dioica*, *C. elata*, *C. hostiana*, *C. lepidocarpa*, *C. panicea*, *Drosera rotundifolia*, *Eriophorum angustifolium*, *E. latifolium*, *Menyanthes trifoliata*, *Molinia coerulea*, *Succisa pratensis*, *Thelypteris palustris*, *Valeriana dioica*, ecc. Altre orchidee all'interno della torbiera

sono *Dactylorhiza fuchsii*, *D. incarnata*, *Epipactis palustris*, *Platanthera bifolia*.

OSSERVAZIONI: Elemento a distribuzione circumpolare, eurosiberiano-nordamericano, a rischio di estinzione nell'Europa sud-occidentale (BAUMANN & KÜNKELE, 1998). In Italia è sporadica e localizzata in poche stazioni residue lungo il bordo meridionale delle Alpi (POLDINI, 1991; PERAZZA, 1992; FAB, 1996; CONSONNI, 1997, 1999). Con questa nuova segnalazione salgono a dieci le stazioni di *Liparis loeselii* note in Trentino, ma solo sette sono attuali. Almeno due di esse, infatti, sono sicuramente estinte e di un'altra non si hanno conferme recenti. Delle popolazioni confermate solo una è composta da qualche decina di individui mentre tutte le altre sono esigue e contano da 1 a 9 piante, incluse quelle sterili. Un certo interesse desta l'altitudine di questa nuova stazione, una delle più alte in Europa. Secondo BAUMANN & KÜNKELE (l.c.) la quota massima europea è di 1100 m (Svizzera) mentre la quota massima italiana era di 945 m; quest'ultima viene ora elevata a 1015 m.

Grazie a Lucio Sottovia per aver acconsentito alla pubblicazione del dato inedito e a Filippo Prosser per l'elenco delle specie compagne.

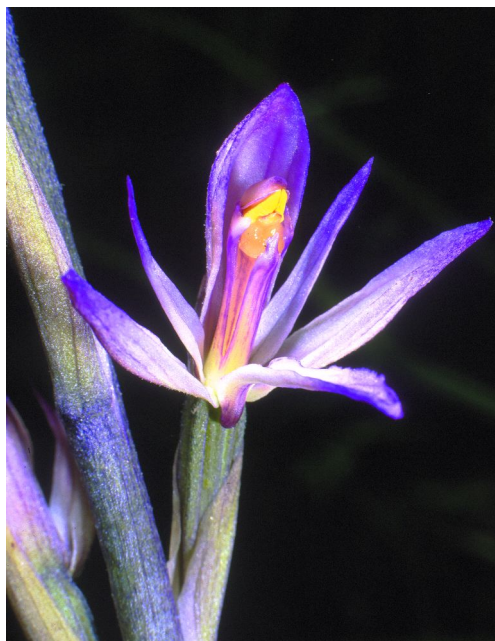
BIBLIOGRAFIA

- BAUMANN H. & S. KÜNKELE, 1998: *Orchidaceae*, in Die Farn- und Blütenpflanzen Baden-Württembergs. Band 8. Ulmer, Stuttgart.
- CONSONNI G., 1997: La Flora insubrica. Comunità montana Lario orientale, Tip. Nani, Lipomo (Como).
- CONSONNI G., 1999: Flora della Valchiavenna e delle zone limitrofe. Comunità montana della Valchiavenna, Tip. Nani, Lipomo (Como).
- FAB, 1996: Dati preliminari sulla distribuzione nella Bergamasca delle *Amaryllidaceae-Liliaceae-Orchidaceae*. - Gruppo Flora Alpina Bergamasca, Bergamo.
- PERAZZA G., 1992: Orchidee spontanee in Trentino-Alto Adige, riconoscimento e diffusione. Manfrini Ed., Calliano (Trento).
- POLDINI L., 1991: Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia, inventario floristico regionale. Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Udine.

Conferma della presenza di *Limodorum trabutianum* in Toscana di Rolando Romolini e Claudio Merlini

Limodorum trabutianum è una rara specie mediterranea, descritta da Battandier nel 1886 per l'Algeria. Fino a pochi anni fa la sua presenza in Italia era ritenuta circoscritta alla sola Sardegna (GÖLZ & REINHARD 1990, SCRUGLI 1990, DAISS et al. 1990, GRASSO 1990, GIOTTA & PICCITTO 1993). Più recentemente invece essa è stata scoperta in Umbria (HANSEN 1995), nel Lazio (GARSIA 1996) e in Toscana (NEUHAUS 1995). Nel maggio 1999 siamo andati a controllare la popolazione toscana, situata nel Cortonese a pochi km dal confine con l'Umbria: l'abbiamo trovata senza difficoltà, seguendo le indicazioni del Neuhaus. Le piante erano ad inizio fioritura, ma già ben riconoscibili grazie allo sperone che non superava i due mm di lunghezza, molto più breve quindi rispetto a *L.abortivum*, che pure è presente, ad uno stadio di fioritura regolarmente più avanzato. La stazione è stata da noi rivisitata l'anno successivo nello stesso periodo, senza osservare variazioni significative per quanto riguarda la fenologia o le presenze.

26



Limodorum trabutianum Battandier
foto di Claudio Merlini

Limodorum trabutianum Batt.

REPERTO: versante meridionale di M.Cuculo (Colline di Cortona), presso il km 9 della S.P. n.34 per il Passo della Cerventosa, Comune di Cortona (AR), IGM 122 IV NO "Cortona", UTM TH 5897; vicino alla strada in bosco di cerro misto a orniello e carpino nero, su terreno arenaceo-marnoso, esposizione S, altitudine m 650; maggio 1999, 21-5-2000. R.Romolini e C.Merlini.

OSSERVAZIONI: la popolazione è composta da circa 20-30 individui (alcuni alti 80-90 cm, con 20-25 fiori), in mezzo a cespugli di *Spartium junceum* ed *Erica arborea*, e

in presenza delle seguenti altre orchidee: *Limodorum abortivum* in fiore, *Ophrys fusca* s.l. con ovari maturi, *Ophrys apifera* ad inizio fioritura, *O.apifera* var.*chlorantha* in fiore, *Himantoglossum adriaticum* in fiore, *Platanthera chlorantha* sfiorite.

BIBLIOGRAFIA:

- BATTANDIER J.A. & TRABUT L., 1886: Atlas de la flore d'Alger. Paris.
- DAISS H., DEL PRETE C. & TICHY H., 1990: Due nuove specie di *Orchidaceae* per la flora sarda, *Limodorum trabutianum* Batt. ed *Epipactis tremolsii* Pau. – Boll.Soc.Sarda Sci.Nat., 27: 245-251.
- GARSIA F., 1996: *Limodorum trabutianum* Batt., nuova orchidea per il Lazio (Italia). - Caesiana 6: 23-26.
- GIOTTA C. & PICCITTO M., 1993: Nuove segnalazioni per la Sardegna... - Mitt.Bl.Arbeitskr.Heim. Orch.Baden-Württ., 25: 59-72.
- GÖLZ P.& REINHARD, H.R., 1990: Beitrag zur Orchideenflora Sardiniens (2.Teil). – Mitt.Bl. Arbeitskr.Heim.Orch.Baden-Württ., 22: 405-510.
- GRASSO M.P., 1990: Segnalazioni Floristiche Italiane: *Limodorum trabutianum* Batt., secondo ritrovamento per la Sardegna. – Inf.Bot.It. 22 (3): 247.
- HANSEN K.H., 1995: Orchids in Umbria (Italy). – Jour.Eur.Orch., 27 (2): 311-318.
- NEUHAUS L., 1995: Erstfund von *Limodorum trabutianum* Batt. in der Toskana. – Jour.Eur.Orch., 27 (2): 245-251.
- SCRUGLI A., 1990: Orchidee spontanee della Sardegna. Ed.della Torre, Cagliari.



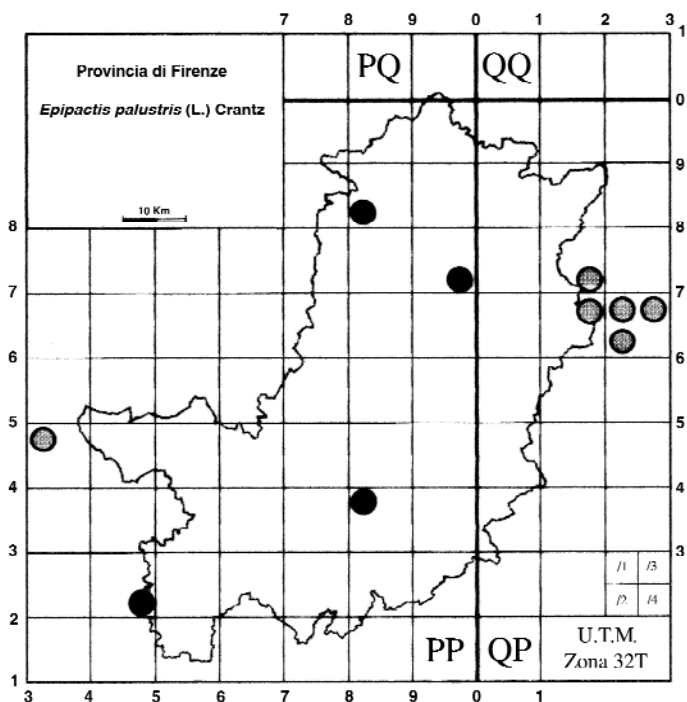
Lathraea clandestina L.

segnalata in Lucchesia sul numero 14, pag. 36, di *GIROS Notizie*
foto di Stivi Betti

Epipactis palustris (L.) Crantz in Provincia di Firenze di Fabiano Sodi

Fatta eccezione per il Padule di Fucecchio, che in ogni caso interessa solo marginalmente l'estremo confine occidentale, e i piccoli residui vicino Campi Bisenzio, in provincia di Firenze non si trovano zone umide naturali di rilievo. Ciò nonostante sono state segnalate nel corso del tempo diverse orchidee palustri e in particolare *Orchis palustris* Jacq., *Spiranthes aestivalis* (Poir.) Rich. ed *Epipactis palustris* (L.) Crantz. Tutte specie che, se nel contesto europeo non sono da considerare rare, in Italia, a causa della continua riduzione dei loro habitat naturali e l'attuale distribuzione molto localizzata, sono da ritenere a rischio (DEL PRETE & TOMEI, 1980).

Per quanto riguarda *E. palustris* in provincia di Firenze sono state documentate nell'Erbario Centrale Italiano solamente due località, una "In un acquitrino presso la Cascina del Passo della Futa" che si riferisce a una raccolta fatta da U. Martelli il 16/VIII/1882 (!) e l'altra "Sui bordi del Torrente Roglio a Castelfalfi in Val d'Elsa" che fa capo invece a una raccolta compiuta da Biondi il 24/VI/1894 (!). A queste sono poi da aggiungere due nuove stazioni da me



reperite recentemente nei pressi di Impruneta e in Mugello. La prima costituita da una trentina di individui posti sul fondo di un canalone nel contesto di un esteso affioramento di rocce ofiolitiche in località Sassi Neri (260 m) e la seconda, che conta oltre cento piante, nei pressi di Gattaia nel Comune di Vicchio (400 m) nella scarpata a margine di una strada bianca in corrispondenza di un tratto particolarmente umido.

Immediatamente al di fuori dei confini della Provincia si trovano infine diverse segnalazioni per Orentano (PI) nell'alveo dell'ex padule di Bientina (Fantozzi,

8/7/1890 !; S. Sommier, 14/6/1908 !; R. Pampanini, [*Cephalanthera*], 17/6/1923 !) e nell'Alpe di San Benedetto in territorio romagnolo (ALESSANDRINI & BONAFEDE 1996).

Riepilogo delle segnalazioni:

Località Note:

Legit	Data	Località	U.T.M.	Pr	Comune
BIONDI	24/VI/1894	Sui bordi del Torrente Roglio a Castelfalfi in Val d'Elsa.	32T PP /2 42 /4	FI	Montaione
U. MARTELLI	16/VIII/1882	In un acquitrino presso la Cascina del Passo della Futa	32T PP /3 88	FI	Firenzuola

Nuove Stazioni:

Rilevatore	Data	Località	U.T.M.	Pr	Comune	Habitat	Alt.
F. SODI	21/VI/1994	Sassi Neri	32T PP /4 83 /1 .39 .12 .75	FI	Impruneta	Sul fondo di un canalone nel contesto di un	260 ca.
Rilevatore	Data	Località	U.T.M.	Pr	Comune	Habitat	Alt.
F. SODI	14/VI/2000	Gattaia	32T PP /3 97 /4 .84 .32 .55	FI	Vicchio di Mugello	esteso affioramento di rocce ofiolitiche. Scarpata a margine di una strada bianca, querceto.	400 ca.

BIBLIOGRAFIA

ALESSANDRINI A. & BONAFEDE F., 1996: Atlante della Flora protetta della Regione Emilia Romagna. Regione Emilia Romagna, Bologna.

DEL PRETE C. & TOMEI P. E., 1980: Indagine sulle zone umide della Toscana VII. Il contingente orchidologico relitto di Massaciuccoli (Contributi alla conoscenza delle *Orchidaceae* d'Italia VIII). – Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem., Serie B, 87: 39-50.

Sezione “Tridentina”: attività 2000-2001

di Giorgio Perazza

Il 3 marzo 2000 presso la Sala Convegni del Museo civico di Rovereto (TN) si è svolto l'annuale incontro degli orchidofili. I numerosi partecipanti sono stati informati della costituzione della Sezione “Tridentina” del GIROS, ufficializzata dall'Assemblea di Orvinio. La sede è presso questo Museo. Nel 2000 siamo aumentati di numero e i soci della sezione ora sono undici. E' stata illustrata l'attività svolta nel 1999, si è relazionato sullo Stato di avanzamento della Cartografia delle Orchidee Tridentine (COT), è stato presentato il calendario delle escursioni previste per il 2000 e infine si è conclusa la serata con un'interessante proiezione di diapositive dei partecipanti.

Come negli anni precedenti anche le tre escursioni a scopo cartografico programmate per il 2000 hanno avuto successo. C'è stata una buona partecipazione, con qualche soddisfazione anche per le entità rinvenute. Tra parentesi quadre sono indicati i quadranti rispettivamente UTM e MTB:

30

- **Domenica 14.V.2000: Riva del Garda, Monte Brione** [32T PR48/2 - 0131/1]. Passeggiata primaverile a bassa quota (65÷376 m s.l.m.) in cerca di orchidee termofile che ha registrato ben 28 partecipanti. Non sono state rinvenute specie nuove per i quadranti e sembra ormai definitivamente scomparsa *Orchis provincialis*, il cui ultimo esemplare è stato visto qui da Michela e Giorgio Perazza nel 1996. Essendo questa l'ultima stazione della specie nell'intero Trentino - Alto Adige, essa è da ritenere verosimilmente estinta in regione. Sono invece ancora in vita una decina di esemplari di *Serapias vomeracea*, altra specie gravemente minacciata in Trentino dove è nota solo una seconda microstazione con soli 4 individui. Gli escursionisti si sono divertiti a fotografare alcuni ibridi di *Ophrys benacensis* x *O. insectifera* e di *O. benacensis* x *O. sphegodes*.
 - **Domenica 18.VI.2000: Sagon, nel Primiero** [32T QS21/3 - 9837/2]. Comoda escursione in ambiente montano (1000÷1350 m s.l.m.) ai margini del Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino e al confine nord-orientale della nostra provincia, accompagnati dal guardaparco Maurizio Salvadori e dal suo cane Ros. I partecipanti erano 18 e 19 sono state le specie rinvenute, tra cui particolarmente interessanti *Corallorhiza trifida*, *Cypripedium calceolus* (c. 80 es. a fine fioritura), *Dactylorhiza lapponica*, *Listera cordata* (su verrucano a soli 1010 m), *Malaxis monophyllos* (4 stazioni per un totale di 63 es. fioriti), *Traunsteinera globosa*.
 - **Domenica 16.VII.2000: Gruppo di Brenta, versante SE di Cima Ghez** [32T PS40/3 - 9831/3 e 9931/1]. Lunga “scarpinata” (1400 m di dislivello) su un per-
-

corso che tocca punti assai panoramici e raggiunge ambienti floristicamente entusiasmanti; cito solo tre delle più belle specie della flora alpina viste sul Dosso d'Arnal (2360 m): *Androsace helvetica* (L.) All., *Eritrichium nanum* (L.) Schrad. ex Gaudin, *Gentianella tenella* (Rottb.) Börner. I 15 partecipanti non hanno avuto la soddisfazione di scoprire nuove stazioni dell'endemica *Gymnadenia (Nigritella) buschmanniae* che rappresentava il principale obiettivo delle nostre ricerche non essendo ancora stata rinvenuta in questa parte del Gruppo di Brenta. Sono state tuttavia censite 23 specie di *Orchidaceae* tra cui *Chamorchis alpina*, *Epipactis muel-leri*, *Goodyera repens*, *Gymnadenia (Nigritella) rubra*, *Traunsteinera globosa* oltre agli ibridi *Gymnadenia conopsea* x *G. (Nigritella) rhellicani* e *G. odoratissima* x *G.(N.) rhellicani*.

Anche per il 2001 effettueremo tre escursioni di gruppo, in giornate festive e con cadenza all'incirca mensile. Le date precise sono ancora da stabilire; i soci GIROS eventualmente interessati al nostro programma contattino il coordinatore (G.Perazza, tel. 0464/432795):

- **maggio: Lago di Garda, Rocca di Manerba (prov. BS).** Ambiente submediterraneo che accoglie numerose entità termofile mancanti o molto rare in Trentino.
- **giugno: Monte di Mezzocorona.** Salita da Mezzocorona in funivia fino a quota 875 m, poi a piedi fino al Rif. Malga Craun (m 1222). Chi ha buone gambe potrà salire a Cima Roccapiana (m 1873) e tornare scegliendo un più o meno lungo percorso ad anello.
- **luglio: Dolomiti di Brenta.** Salita in cabinovia da Passo Campo Carlo Magno (m 1650) al Passo del Grosté (m 2442) e osservazioni sul locus classicus di *Gymnadenia (Nigritella) buschmanniae*, che molti ancora non conoscono. Poi lunga escursione al Prà Castron di Flavona, salita alla Bocca dei Tre Sassi (m 2614) e discesa per la Val Gelada.

Chiunque può partecipare, sotto la propria esclusiva responsabilità per eventuali incidenti e danni a persone, animali, cose. Le escursioni avranno luogo con qualsiasi tempo. Il programma della giornata potrà essere modificato sul posto in base ai partecipanti, al tempo atmosferico, ecc.

Notizie in breve

Programmi della S.F.O. nel 2001

La Société Française d'Orchidophilie (S.F.O.) organizza nel 2001, oltre a numerose escursioni sezionali nel territorio francese, due viaggi di studio all'estero, e precisamente:

- Dal 18 febbraio al 24 marzo 2001: *Madagascar*;
- Dal 16 al 24 giugno 2001: *Turchia, catena pontica*.

Per informazioni su ambedue i viaggi (riservati ai soci S.F.O.) scrivere a Frédéric MELKI, Biotope, BP 58, F-34140 Méze (Francia).

La quota d'associazione alla S.F.O. (che comprende i 5 numeri della rivista *L'Orchidophile*) per il 2001 è per il 2001 di 280 franchi francesi; la richiesta di associazione va rivolta alla S.F.O., 17 quai de la Seine, F-75019 Paris.

Atti del 14^o Colloquio S.F.O., Paris, nov. 1999.

Sono usciti recentemente gli *Actes du 14^e Colloque S.F.O.* come Cahiers de la S.F.O., n° 6, comprendente 35 relazioni scientifiche suddivise nei seguenti settori: Nomenclatura e tassonomia; Ecologia descrittiva, cartografia e protezione di orchidee extraeuropee; idem di orchidee europee; Coltivazione di orchidee extraeuropee; Altri temi: storia, impollinazione, raccolta.

Le relazioni sono tutte in lingua francese, salvo 3 in lingua inglese. Gli interessati possono acquistare il volume presso la S.F.O. (indirizzo suindicato).

Pubblicazioni estere

E' recentemente uscito il consueto numero speciale pubblicato annualmente dalla rivista *Les naturalistes belges* sulle orchidee europee (Spécial Orchidées 13, 2000). Il volume contiene 21 articoli, buona parte dei quali interessano entità italiane, parecchie descritte come nuove.

Il volume di 304 pagg. è acquistabile inviando 20 Euro all'indirizzo: Section orchidées d'Europe, c/o P. Delforge, avenue du Pic Vert, B-1640 Rhode-Saint-Genèse (Belgio).

Sta per uscire (seconda metà di gennaio 2001) il 2^o volume dell'opera *Genera Orchidacearum*, editor-in-chief Alec M. Pridgeon, Oxford, University Press, che comprenderà la sottofamiglia Orchidoideae, particolarmente importante per le orchidee europee. Il 1^o volume comprendeva, oltre all'introduzione generale, le sottofamiglie Apostasioideae e Cypripedioideae.

Norme redazionali di GIROS Notizie

Manoscritti: I manoscritti devono esser inviati, attraverso il canale preferito (posta normale, posta elettronica o consegna diretta) o in forma stampata o in forma elettronica. Per la forma stampata badare a che la stampa sia nitida e che non ci siano correzioni a mano (il testo viene passato da un digitalizzatore e da un OCR - *Optical Character Recognition* - con la speranza di non dover fare troppe correzioni manuali). Il “font” preferito è il *Times* oppure il *Times New Roman*. Per la forma elettronica, vanno bene files **Word**, generati possibilmente senza usare l’opzione “fast save” e privi, in ogni caso, di macro. Anche in questa forma usare *Times* oppure *Times New Roman*. La scelta delle dimensioni del “font” può essere lasciata alla Redazione.

Disegni: i disegni, i grafici, gli schemi devono essere inviati su carta da lucido, preferibilmente a china, tipicamente su un foglio A4. Sarà cura della Redazione acquisirli e portarli alle dimensioni adatte per la stampa. Se si vogliono inviare per posta elettronica, inviare un file Postscript in bianco/nero, risoluzione 600 dpi, che verrà stampato e acquisito dalla Redazione. Inviare altresì una copia stampata del testo con inserita le figure per aiutare la Redazione nel posizionamento delle stesse. Evitare **assolutamente** di inviare soltanto figure inserite in un file Word, che creano infiniti problemi alla Redazione. Evitare altresì di usare il colore in quanto la Rivista limita l’uso di questo alla prima e quarta di copertina e all’inserito a colori.

Fotografie: per le fotografie si possono usare molti metodi di invio:

- 1 - Diapositive 24x36, che verranno acquisite a cura della Redazione e restituite
- 2 - Diapositive 6x6 o diacolor di qualunque formato, come sopra
- 3 - Negativi, sia in telaietto che in striscia, come sopra
- 4 - Stampe di **ottima** qualità (non è la forma preferita, comunque ...)
- 5 - Immagini digitali, acquisite e trattate dall’autore

Nel caso che l’autore decida di usare quest’ultima strada, inviare immagini in formato TIFF e in modo CMYK, a risoluzione 300 dpi e a dimensioni fisiche pari alle dimensioni delle immagini tipiche stampate su GIROS Notizie. Evitare, se possibile, di usare formato JPEG. La Redazione è conscia che le immagini così preparate sono *grosse*: la consegna manuale via CD-Rom oppure Iomega Zip può essere il modo migliore. L’Autore è pregato di applicare tutte le correzioni cromatiche e grafiche che pensa siano adatte alla particolare foto e al particolare ambiente.

Il Comitato di Redazione di *GIROS Notizie* invita caldamente gli autori di segnalazioni floristiche o in genere di altri articoli a rispettare inoltre, nella compilazione dei contributi, le altre norme date alle pagine 25 e 26 del numero 15 di GIROS Notizie.